

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UFFICIO CENTRALE  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

09/00172673

ITA:

SOVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI  
E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

Ø

1

PROVINCIA E COMUNE:

PT-CUTIGLIANO fraz.PIANOSINATICO [TP]

LUOGO:

piazza della chiesa; (+RAM)

OGGETTO:

CHIESA DI SAN POLICARPO

CATASTO:

F°24(1955) part.spec. A

CRONOLOGIA:

X; XIII(1225); XV; XVIII(1789);

AUTORE:

?

DEST. ORIGINARIA:

chiesa

USO ATTUALE:

chiesa

PROPRIETÀ:

ente ecclesiastico:CURIA VESCOVILE DI PISTOIA

VINCOLI

LEGGI DI TUTELA: L. 1089/1939;  
P.R.G. E ALTRI: P.R.G. adottato nel luglio 1975;

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:

(logitaudinale): AD AULA; abside emiciclica;

COPERTURE:

a capanna; struttura lignea; manto in coppi ed embrici; lastre di ardesia nell'abside;

VOLTE o SOLAI:

volta a botte con unghie;

SCALE:

nessuna;

TECNICHE MURARIE:

muratura in conci di pietra; a sacco; intonaco;

PAVIMENTI:

esagoni di cemento bicromi;

DECORAZIONI ESTERNE:

lesene; trabeazioni; capitelli in stucco;

DECORAZIONI INTERNE:

lesene; trabeazioni; capitelli in stucco;

ARREDAMENTI:

n°5 altari; n°2 acquasantiere in pietra;

STRUTTURE SOTTERRANEE:

O p.s.; fond. non accertabili;

DESCRIZIONE:

(3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

La chiesa di San Policarpo è situata all'interno dell'aggregato urbano di Pianosinatico nella parte a monte della statale n°12 dell'Abetone, prospiciente una piazzetta che è la terminazione di un percorso di penetrazione parallelo alla statale stessa.

Il testo architettonico che oggi ci si presenta è senza dubbio il risultato di alcuni rifacimenti in stile neoclassico, anche se l'icnografia dell'edificio è quella originaria romana.

L'impianto planimetrico della chiesa è ad aula con abside emiciclica che si apre pressochè su tutto il lato corto, facendo pensare ad una connessione omogenea con l'aula.

L'orientamento è quello canonico, con facciata ad ovest e zona presbiteriale ad est. All'esterno l'edificio si presenta con la semplicità tipica di questi luoghi, dove l'"utilitas" prevale sulla "venustas".

La facciata infatti è caratterizzata solamente da un'unica apertura rappresentata dal portale di ingresso sottolineato da paraste scanalate, trabeazione e lunetta cieca a tutto sesto modanata e impreziosita da volute all'imposta.

I limiti della facciata sono scanditi da due paraste scanalate che sorreggono un timpano triangolare al cui interno è situato un "occhio" cieco.

Tutto l'esterno è completamente intonacato, anche se da alcune soluzioni di continuità è possibile rilevare una struttura muraria di conci di pietra disposti a

seq.6

Le vicende storiche relative alla chiesa di San Policarpo a Pianosinatico, non possono prescindere da quelle inerenti lo sviluppo territoriale nel corso dei secoli rappresentato dal vicino aggregato di Cutigliano, che ha visto la sua storia fortemente influenzata dal ruolo del percorso dell'attuale statale n°12 nell'ambito dei collegamenti della montagna con il fondovalle.

Quindi anche il ruolo della chiesa di San Policarpo è stato condizionato da questi eventi che ne hanno sottolineato l'importanza come stazione di sosta nell'ambito dell'alta val di Lima.

Cutigliano è stato infatti nel corso dei secoli il centro egemone dell'alta val di Lima. Le notizie riguardo lo sviluppo della zona sono scarse per ciò che concerne i secoli tardo antichi e altomedievali; i documenti divengono più abbondanti a partire dal XIV secolo, intorno all'epoca in cui viene costruito a Cutigliano il palazzo del Popolo.

Il valico però dell'Alpe della Croce, al quale conduce la strada dell'Abetone, è uno dei più antichi passi appenninici frequentato fin dai tempi dei Longobardi, per accedere dalla pianura Padana alla Tuscia settentrionale. Si ha notizia infatti dell'erezione di uno spedale intorno all'VIII secolo lungo la strada che dall'Alpe di Croce conduceva a Sestola in provincia di Modena. E' quindi ipotizzabile che intorno al IX-X secolo anche il versante meridionale, interessato dalla conquista longobarda, abbia avuto uno sviluppo proprio, con il potenziamento dell'avamposto di Cutigliano e di stazioni di sosta come Pianosinatico.

Le origini della chiesa di San Policarpo sono fatte risalire al X secolo, come dimostra la tipologia protoromanica dell'impianto iconografico del testo architettonico. Le proprie vicende storiche quindi sono intimamente connesse con i destini del percorso di valico dell'Abetone, prima por-  
seg.7

X

(986)

**SISTEMA URBANO:** La chiesa è inserita nell'aggregato urbano di Pianosinatico, al chilometro 43 della statale n°12 dell'Abetone e del Brennero a circa 6 chilometri da Cutigliano a 8 dall'Abetone.

**RAPPORTI AMBIENTALI:** LDC + STRADA COMUNALE DI PIANOSINATICO E RIVORETA

La chiesa è aggregata con la sagrestia e la canonica ed è prospiciente una piccola piazza lungo un percorso di penetrazione dalla statale numero 12 dell'Abetone e del Brennero. Intorno si sviluppano abitazioni di recente edificazione che coesistono con quelle più antiche.

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

Lapide sopra l'ingresso del prospetto sud: iscrizione in caratteri lapidari, riportante la seguente:  
MEMORIA / IL POPOLO UNANIME / FECE L'ANNO / 1867 /

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- XX(1946): risarcimento dei danni provocati dalla seconda guerra mondiale;  
 XX(1982): parziale rifacimento della copertura e risarcimento dei danni provocati dal terremoto del luglio del 1980, a spese della popolazione;  
 XX(1985): completamento interventi sulla copertura; (parziale)  
 XX(1989): lavori di manutenzione all'intero edificio, comprendenti anche il rifacimento di tutti gli intonaci, a cura della parrocchia e con il contributo della popolazione;

BIBLIOGRAFIA:

- 1) PAOLUCCI A., Repertorio dei Beni Culturali delle province di Firenze e Pistoia, Vol. I  
La montagna Pistoiese. Il patrimonio artistico negli edifici di culto, Firenze 1976;

| STATO DI CONSERVAZIONE | DATA DI RILEVAMENTO 1983 |   |   |   |   |   | DATA DI RILEVAMENTO 1990 |   |   |   |   |   | DATA DI RILEVAMENTO |   |   |   |   |   |
|------------------------|--------------------------|---|---|---|---|---|--------------------------|---|---|---|---|---|---------------------|---|---|---|---|---|
|                        | O                        | B | M | C | P | R | O                        | B | M | C | P | R | O                   | B | M | C | P | R |
| STRUTTURE SOTTERANEE   |                          |   |   |   |   |   |                          |   |   |   |   |   |                     |   |   |   |   |   |
| STRUTTURE MURARIE      |                          |   | X |   |   |   |                          | X |   |   |   |   |                     |   |   |   |   |   |
| COPERTURE              |                          |   |   | X |   |   |                          |   | X |   |   |   |                     |   |   |   |   |   |
| SOLAI                  |                          |   |   |   |   |   |                          |   |   |   |   |   |                     |   |   |   |   |   |
| VOLTE E SOFFITTI       |                          |   | X |   |   |   |                          |   | X |   |   |   |                     |   |   |   |   |   |
| PAVIMENTI              |                          |   | X |   |   |   |                          |   | X |   |   |   |                     |   |   |   |   |   |
| DECORAZIONI            |                          |   | X |   |   |   |                          |   | X |   |   |   |                     |   |   |   |   |   |
| FARMENTI               |                          |   | X |   |   |   |                          |   | X |   |   |   |                     |   |   |   |   |   |
| INTONACI INT.          |                          |   |   | X |   |   |                          |   | X |   |   |   |                     |   |   |   |   |   |
| INFESSI                |                          |   |   |   | X |   |                          |   | X |   |   |   |                     |   |   |   |   |   |

OSSERVAZIONI: 1990

- 1) L'edificio sulla base degli interventi effettuati nel corso degli anni si presenta in buone condizioni nelle sue caratteristiche essenziali;
- 2) la copertura ancora però non è stata completata, con tutti i problemi che ciò comporta;

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1) " " " 1/1000  
2) " " " 1/1000 (evidenziato)

FOTOGRAFIE:

- 3) N°2 fotografie anno 1983  
4) N°2 fotografie anno 1990

DISEGNI E RILIEVI:

- 5) pianta della chiesa; scala 1/100

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

- 6) segue descrizione  
7) segue vicende storiche

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

AFS-16 neg. N° 105372 anno 1983  
105380 anno 1983

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

SBAA-16, Gabinetto dei Disegni; pianta della chiesa  
scala 1/100; coll. cart. 55/3-C.31;

ARCHIVI:

Archivio della Canonica di San Policarpo;

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Mario Bencivenni

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

22 LUG. 1991



IL SOPRINTENDENTE  
DIRIGENTE SUPERIORE

(Prof. Arch. Domenico A. Valentini)  
Roberto Ronaldi

REVISIONI: ottobre 1990

ARCH. SANCHINI MARCO

*Pauli's* *Marco*

DATA:

settembre 1983

| A                                                                          | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE | MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI<br>ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE |  | REGIONE | N.      |
|----------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|---------|---------|
|                                                                            | 09/ 00172673         | ITA:                       | SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E<br>ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA           |  | 16      | TOSCANA |
| ALLEGATO N. 4) PT-CUTIGLIANO fraz. PIANOSINATICO "CHIESA DI SAN POLICARPO" |                      |                            | 3) veduta da sud dell'abside (1990)<br>4) ingresso principale (1990)                                 |  |         |         |

AFS/c-16 n. 4148



AFS/c-16 n. 4149





|                                                                           |                      |                            |                                                                                                                                                                                      |                                         |    |
|---------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|----|
| A                                                                         | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI<br>ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE | REGIONE                                 | N. |
| 09/                                                                       | 00172673             | ITA:                       |                                                                                                                                                                                      | TOSCANA                                 |    |
| ALLEGATO N. 3) PT-CUTIGLIANO fraz.PIANOSINATICO "CHIESA DI SAN POLICARPO" |                      |                            | SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E<br>ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA                                                                                           | 1) facciata (1983)<br>2) interno (1983) |    |



AFS-16 105372

AFS-16 105380

| A                                                                         | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI<br>ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE |    | REGIONE           | N. |
|---------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-------------------|----|
| 09/                                                                       | 00172673             | ITA:                       | SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E<br>ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA                                                                                         | 16 | TOSCANA           |    |
| ALLEGATO N. 6) PT-CUTIGLIANO fraz.PIANOSINATICO "CHIESA DI SAN POLICARPO" |                      |                            |                                                                                                                                                                                    |    | segue descrizione |    |

segue descrizione

filare che racchiudono un riempimento di materiale eterogeneo, definendo così una tecnica muraria a sacco.

All'interno, completamente intonacato, l'aula è scandita in tre parti da due arconi a tutto sesto che delimitano sei altari, tre per ogni lato, e altrettante lunette, di cui quattro con finestre rettangolari strombate e due cieche.

Nell'apparato decorativo il testo architettonico, soprattutto all'interno, risente molto degli interventi eseguiti verso la fine del XVIII secolo, che hanno dato un'impostazione neoclassica all'intero edificio.

E' coperto da una volta a botte scandita da archi a tutto sesto e impostata su una trabeazione neoclassica. La scansione della parete è realizzata con paraste in stucco, mentre gli altari contenuti sono in pietra e risolti con colonne corinzie che sorreggono un timpano ad arco ribassato interrotto. La zona presbiteriale è rialzata di tre gradini e circonda un altare in pietra. L'abside emiciclica è coperta con una volta a calotta impostata sulla trabeazione neoclassica che percorre tutto il perimetro della chiesa.

E' illuminata da due monofore a tutto sesto posizionate lungo direttrici diagonali dell'emiciclo. La pavimentazione è composta da esagoni bicromi in cemento, disposti lungo l'asse maggiore dell'edificio.

Il fianco settentrionale della chiesa è chiuso dalle strutture della canonica e della sagrestia. La copertura della chiesa è realizzata a capanna con manto in coppi ed embrici poggiante probabilmente su di una struttura lignea. Una testimonianza delle vestigia trascorse dalla chiesa in periodo romanico è la copertura dell'abside, realizzata con lastre di ardesia disposte radialmente e che denotano una tecnica costruttiva pittosto arcaica.

Degno di nota è anche il campanile impostato nel punto di contatto dell'abside con l'aula della chiesa nella parte settentrionale; di impianto quadrato, la cella campanaria è illuminata da quattro monofore a tutto sesto con mostra e stipiti in conci di pietra arenaria. La copertura è a padiglione con manto in coppi ed embrici.

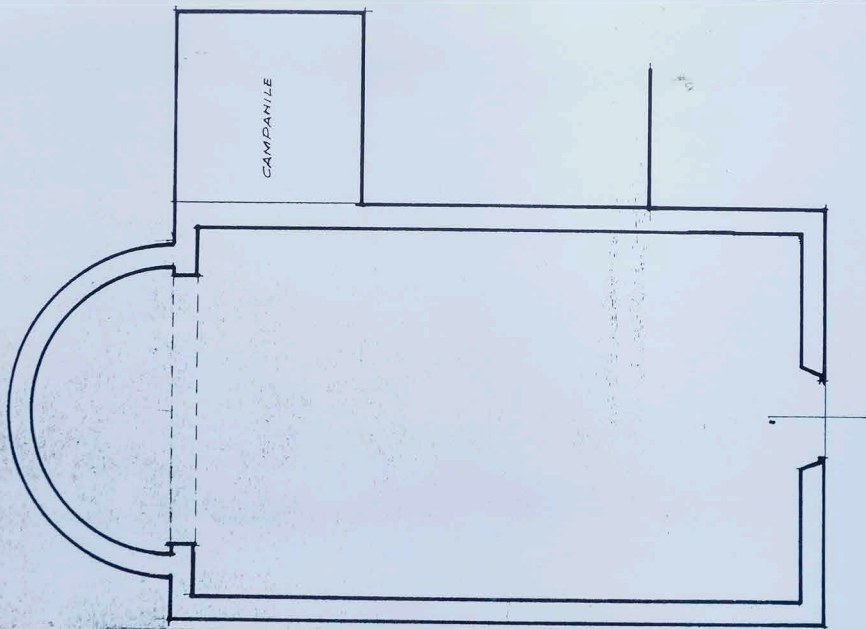
| A | N. CATALOGO GENERALE                                                                             | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI<br>ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE | REGIONE | N.      |
|---|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------|
|   | 09/ 00172673                                                                                     | ITA:                       |                                                                                                                                                                                      |         |         |
|   |                                                                                                  |                            | SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E<br>ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA                                                                                           | 16      | TOSCANA |
|   | ALLEGATO N. 7) PT-CUTIGLIANO fraz.PIANOSINATICO "CHIESA DI SAN POLICARPO" segue vicende storiche |                            |                                                                                                                                                                                      |         |         |

segue vicende storiche

- XIII ta verso la città di Pistoia. E' del 1225 un accordo tra i comuni di Pistoia e Modena per il  
(1225) mantenimento di detta strada e delle strutture ad essa connesse.
- XIV Nel 1322 tutta la zona fu occupata da Castruccio Castracani per poi passare nel 1373 sot-  
(1322) to l'egemonia pistoiese e quindi fiorentina.
- I documenti però, conservati presso l'archivio della canonica, iniziano dal 1789 anno in cui il vescovo Scipione de' Ricci istituì la parrocchia di San Policarpo. A questo periodo appartengono anche i lavori di risistemazione della chiesa, che ne hanno sconvolto l'aspetto originario, adeguandola ai dettami dello stile neoclassico dell'epoca.
- XVIII Dal 1774 però la zona aveva già perso la sua importanza con la riforma amministrativa leopoldina che demandò le funzioni politiche ed amministrative a San Marcello Pistoiese. Fu costruita infatti anche una nuova strada, la Ximenes-Giardini, che collegava Pistoia con Modena passando da San Marcello Pistoiese.
- Anche la chiesa di San Policarpo risente di questo spostamento di asse, limitando la propria influenza all'aggregato urbano di Pianosinatico.
- La chiesa ha subito dei grossi danni anche durante l'ultimo conflitto mondiale in quanto, insieme all'aggregato urbano, fu ripetutamente bombardata. Risistemata a spese degli abitanti nel dopoguerra, l'edificio subisce un ulteriore danno in seguito al terremoto del 1980 che interessò l'intera montagna pistoiese.
- XX  
(1980)



|     |                                                                           |                            |                                                                                                                                                                                      |                                           |    |
|-----|---------------------------------------------------------------------------|----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|----|
| A   | N. CATALOGO GENERALE                                                      | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI<br>ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE | REGIONE                                   | N. |
| 09/ | 00 17 2673                                                                | ITA:                       | SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E<br>ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA                                                                                           | 16<br>TOSCANA                             |    |
|     | ALLEGATO N. 5) PT-CUTIGLIANO fraz.PIANOSINATICO "CHIESA DI SAN POLICARPO" |                            |                                                                                                                                                                                      | pianta della chiesa<br>scala 1/100 (1983) |    |



CHIESA DI S. POLICARPO

SCHEMA PIANTA DELLA CHIESA

- rapp. 1:100